

R. NICOLI ALDINI, E. MAZZONI, M. CIAMPITTI

**Ritrovamento della cicalina neartica *Acanalonia conica* (Say)
(Rhynchota Fulgoromorpha Acanaloniidae) in Lombardia
(Italia settentrionale)**

Riassunto - È segnalato il primo ritrovamento in Lombardia del Fulgoromorfo Acanaloniide neartico *Acanalonia conica* (Say). Si tratta della seconda segnalazione per l'Italia dopo quella del 2004 relativa al Veneto. L'ingresso di questa cicalina polifaga nel nostro paese era ritenuto probabile e in qualche misura temuto; di recente la specie è venuta effettivamente ad aggiungersi ai molti altri insetti fitofagi introdotti accidentalmente in Italia in questi ultimi anni. Si ricordano brevemente i possibili aspetti di dannosità di *A. conica*.

Abstract - First finding of the Nearctic hopper *Acanalonia conica* (Say) (Fulgoromorpha Acanaloniidae) in Lombardy (Northern Italy).

The first finding in Lombardy (Northern Italy) of the Nearctic hopper *Acanalonia conica* (Say) (Fulgoromorpha Acanaloniidae) is reported. This is the second Italian record, after the first one of 2004 from Venetia. The introduction of *A. conica* in Italy was foreseen and feared; now this species is really a further potential phytophagous pest accidentally introduced into Italy in these last few years. The possible damage caused by this polyphagous insect is summarized briefly.

Key words: Acanaloniid hopper, accidental introduction, passive dispersion, Po Valley.

Di recente alle cicaline alloctone segnalate per il territorio italiano è venuto ad aggiungersi l'Acanaloniide *Acanalonia conica* (Say), reperito presso il corso del Brenta nel Padovano (D'Urso & Uliana, 2004, 2006). Trattandosi di una specie di paventata introduzione, la cui possibile diffusione in Italia suscita qualche apprensione per l'agricoltura, ci sembra di interesse segnalarne due ulteriori stazioni di ritrovamento in Italia, le prime a noi note per la Lombardia. Le nuove località, situate in provincia di Pavia, distano in linea d'aria circa 250 km dalla località del Padovano, così da far presumere che i nuovi reperti siano indicativi di ulteriori focolai di introduzione piuttosto che di diffusione a partire dall'area veneta, considerato che non ci sono note stazioni intermedie di cattura.

Il principale ritrovamento è avvenuto nel corso di un sopralluogo da noi effettuato nel quadro del progetto della Regione Lombardia "Studio biologico e molecolare delle cicaline potenziali

vetrici di giallumi della vite (AGYV)". La località di cattura, Cascina Speziana in comune di San Zenone al Po, situata in pianura ad una quota di circa m 60 s.l.m., è caratterizzata da presenza di colture erbacee come riso e mais ed arboree come il pioppo, assieme a inculti e boscaglie. L'insetto è stato raccolto presso i bordi di un piccolo ed isolato vigneto di recente impianto (4-5 anni) interposto tra un inculto e un canale d'irrigazione ombreggiato da rigogliosa vegetazione arborea (querce, gelsi, olmi, ontani neri), arbustiva (cornioli, rovi) ed erbacea. Tale vegetazione forma un'alta cortina pressoché continua e contigua, al di là del canale, a una densa boscaglia cui fa seguito un pioppeto d'impianto. Il 24 luglio 2006 in circa un'ora di campionamenti abbiamo potuto raccogliere 6 esemplari (3 maschi, 3 femmine) di questa specie sia mediante scuotimento, con il retino, di fronde di olmo (*Ulmus* sp.) e gelso (*Morus* sp.) infestate da *M. pruinosa*, sia in seguito

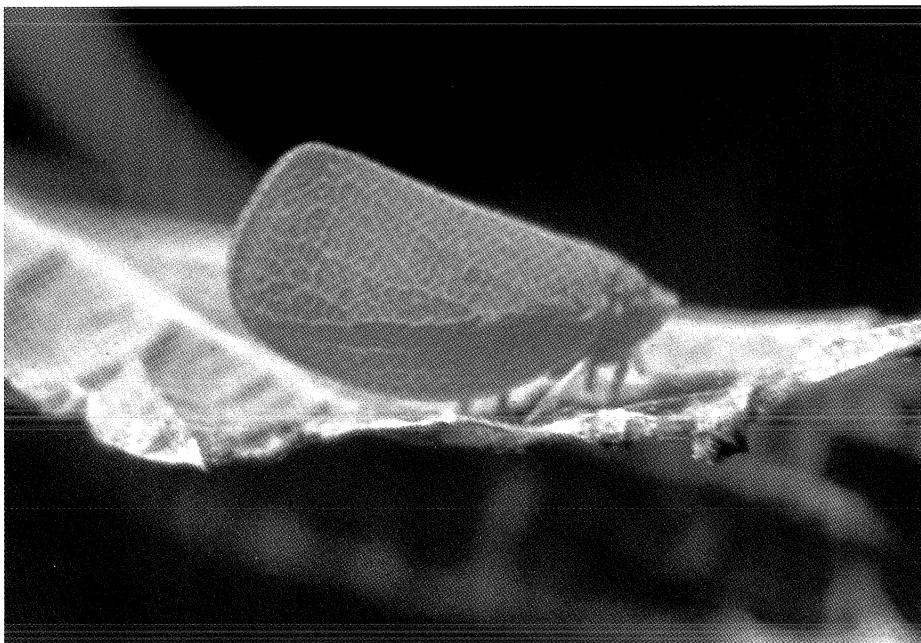


Fig. 1 - *Acanalonia conica* (Say): adulto su ortica (foto E. Mazzoni).

ad osservazione diretta su cauli di ortiche (*Urtica dioica*) pure infestate da metcalfa. I margini dell'ambiente di boscaglia ora descritto, caldo-umido e con vegetazione rigogliosa, costituiscono un habitat elettivo per questa specie secondo quanto riportato in letteratura; l'associazione con *M. pruinosa* è tipica e frequente anche nell'areale nordamericano d'origine delle due specie.

Nell'ultima decade di agosto e all'inizio di settembre 2006 (27.VIII-1.IX) uno di noi (R.N.A.) ha compiuto ricerche in alcune stazioni della pianura pavese situate più ad ovest, precisamente in Lomellina lungo il torrente Terdoppio e il fiume Po (t. Terdoppio a Pieve Albignola e a Zinasco Vecchio; f. Po a Mezzana Bigli, ponte di Cornale, e a Pieve Albignola, Cascinotto Mensa presso il viadotto autostradale Milano-Genova), in ambienti ripariali caldo-umidi con caratteristiche vegetazionali similari a quelle della stazione di ritrovamento di C.na Speziana e costante presenza, talora molto abbondante, di *M. pruinosa*; sono stati effettuati campionamenti

mediante scuotimento di fronde o sfalcio con retino entomologico su varie essenze arboree ed erbacee (*Quercus*, *Ulmus*, *Morus*, *Robinia*, *Cornus*, *Salix*, *Sycios*, *Urtica*, ecc.), senza tuttavia reperire esemplari di *A. conica*. Successivamente abbiamo invece potuto esaminare una femmina di questa specie raccolta nel mese di luglio 2006 in Oltrepò pavese, alla periferia di Voghera, in un frutteto misto familiare (Igor Pasquale leg.). La distribuzione dell'insetto nella provincia di Pavia per ora sembrerebbe dunque discontinua e limitata.

A. conica è una specie neartica, presente nelle regioni che dal Connecticut si estendono fino alla Florida verso Sud e al Nebraska e al Texas verso Ovest. Vive e si alimenta su di un numero elevato di essenze erbacee, arbustive e arboree, appartenenti a numerose famiglie (Liliacee, Rosacee, Vitacee, Ulmacee, Iuglandacee, Labiate, Chenopodiacee, Oleacee, ecc.) e depone le uova a elementi singoli inserendole con l'ovopositore nel tessuto legnoso di varie piante, tra cui olmo e vite. Presenta ciclo univoltino e sverna allo stato di uovo. Neanidi e ninfe sono di forma subsferica e di colore castano (Wilson & McPherson, 1981; Wilson & Lucchi, 2000, 2001). Gli adulti sono presenti da giugno-luglio a settembre; piuttosto vistosi e lunghi fino a circa 1 cm, hanno colore verde chiaro con ricca venulazione nelle tegmine; le ali posteriori sono bianchicce, semitrasparenti. Caratteristico della specie e distintivo rispetto alle numerose altre congenere presenti nella regione neartica, oltre ad alcune particolarità morfologiche dei terminalia maschili e femminili, è il vertice di forma conica prominente dinanzi agli occhi composti (Freund & Wilson, 1995). La sagoma dell'adulto e la postura tenuta su fusti e rametti ricordano strettamente quella di *M. pruinosa*, rispetto alla quale tuttavia *A. conica* è di dimensioni un po' maggiori, meno tozza e con ali proporzionalmente più ampie.

La posizione sistematica di questo fulgoromorfo non è definita in modo univoco, essendo stato ascritto in passato alla sottofamiglia Acanaloniinae della famiglia Issidae, sottofamiglia di recente elevata al rango di famiglia a sé (Acanaloniidae); dai Flatidi si distingue facilmente per la mancanza di vene trasversali parallele presso il margine costale dell'ala anteriore e per l'assenza di "granuli" alla base della stessa ala (D'Urso & Uliana, 2006).

La spiccata polifagia, la produzione di abbondante cera da parte delle forme giovanili e di melata da parte di giovani e adulti, l'ovideposizione endofitica in specie botaniche di interesse agrario - tra cui la vite - e ornamentale, la probabile assenza di specifici parassitoidi antagonisti ed eventuali altri fattori biotici favorevoli, comuni a specie introdotte in aree ecoclimaticamente idonee ma lontane da quelle d'origine, rendono piuttosto preoccupante il riscontro della sua presenza in Italia. È presumibile che questo insetto possa gradualmente diffondersi seguendo la rete dei canali d'irrigazione e degli altri corsi d'acqua nella Pianura Padana, lungo il margine di ambienti di boschaglia come quello sopradescritto, ampiamente rappresentati nel territorio in questione, e in futuro possa costituire per alcune colture come la vite un'avversità non troppo differente da quella che nel nostro paese è stata, e in parte continua ad essere tuttora, la metcalfa (cfr. Wilson & Lucchi, 2000, 2001; Alma, 2005; D'Urso & Uliana, 2006).

BIBLIOGRAFIA

- Alma A., 2005 - Riflessioni sugli insetti di origine esotica: fitofagi indesiderati e zoofagi desiderati. - Bollettino di Agricoltura biologica, CRAB, 2 (maggio 2005): 4-8.
- D'Urso V., Uliana M., 2004 – First record of *Acanalonia conica* (Issidae) in Italy. - Third European Hemiptera Congress, Abstracts, St. Petersburg: 26-27.
- D'Urso V., Uliana M., 2006 - *Acanalonia conica* (Hemiptera, Fulgoromorpha, Acanaloniidae), a Nearctic species recently introduced in Europe. - Deutsche entomologische Zeitschrift, 53 (1): 103-107.

- FREUND R., WILSON S.W., 1995 - THE PLANTHOPPER GENUS *Acanalonia* in the United States (Homoptera: Issidae): male and female genitalic morphology. - *Insecta Mundi*, 9 (3-4): 195-215.
- Wilson S.W., Lucchi A., 2000 - Aspetti sistematici, corologici, ecologici, pp. 13-26. In: A. Lucchi (ed.), *La Metcalfa negli ecosistemi italiani*. - ARSIA, Firenze, 163 pp.
- Wilson S.W., Lucchi A., 2001 - Distribution and ecology of *Metcalfa pruinosa* and associated planthoppers in North America (Homoptera: Fulgoroidea). - *Atti della Accademia nazionale italiana di Entomologia Rendiconti*, 49: 121-130.
- Wilson S.W., McPher son J.E., 1981 - Life histories of *Acanalonia bivittata* and *A. conica* with descriptions of immature stages. - *Annals of the entomological Society of America*, 74 (3): 289-298.

Dott. Rinaldo Nicoli Al dini, Dott. Emanuele Mazzoni - Istituto di Entomologia e Patologia vegetale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Via Emilia Parmense 84, I-29100 Piacenza.
E-mail: rinaldo.nicoli@unicatt.it

Dott. Mariangel a Ciampitti - Regione Lombardia, D. G. Agricoltura, Servizio Fitosanitario, via Pola 12/14, I-20124 Milano.

Accettato il 30 novembre 2006